

24); atrio no 73; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sacchi 4, via San Remo 37; via Sempione 112.  
**le ore 20.** **Di notte:** piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5.  
**so Traia-** **Informazioni:** [www.federfarmatorino.it](http://www.federfarmatorino.it).

**IL FUTURO "SCALO 1856"**



**I ponteggi in piazza XVIII Dicembre sono attesi lunedì**

# Via alla bonifica Porta Susa vecchia diventerà un hotel

Si chiamerà «Scalo 1856» per ricordare l'anno di fondazione della storica stazione di Porta Susa, che da alcuni anni ha perso la funzione di snodo ferroviario. La sua rinascita è appena cominciata: qualche giorno fa sono partiti i lavori preliminari di bonifica della struttura che diventerà la reception del futuro hotel Marriott, da lunedì saranno montati i ponteggi per il restauro della facciata sul lato di piazza XVIII Dicembre. Per la costruzione dell'albergo nell'area a fianco procede l'iter amministrativo: la posa del primo mattone è prevista fra i mesi di maggio e giugno.

È l'assessore all'Urbanistica Antonino Iaria a delineare i prossimi passi: «Entro due mesi il piano di edilizia convenzionata sarà approvato in giunta, stiamo definendo i dettagli sulla parte che riguarda gli oneri di urbanizzazione. Poi in tempi rapidi saranno rilasciati i permessi di costruire necessari all'avvio dei cantieri». L'area è stata acquistata dal gruppo Vastint, che porterà il brand Tribute (4 stelle) della catena statunitense

Marriott. L'intervento complessivo durerà un anno per il restauro conservativo dell'edificio storico - tutelato dalla Soprintendenza - e la realizzazione dell'hotel. «Nei locali storici sono appena iniziate le opere di bonifica dalle presenze di amianto - spiega l'architetto Norberto Vairano, dell'omonimo studio - È la fase propeudeutica al cantiere vero e proprio». La vecchia biglietteria e sala d'attesa ospiteranno la reception dell'hotel, il ristorante e una sala conferenze. Sul lato che si affaccia sull'attuale stazione dell'alta velocità sorgerà una piazza pubblica di duemila metri quadrati.

A curare la progettazione del futuro albergo è lo studio milanese Lombardini 22: sarà un edificio di sette piani che avrà una disponibilità di circa duecento camere. Nell'ambito del progetto la proprietà ha acquistato anche il mezzanino, l'infrastruttura interrata usata come galleria di servizio durante i lavori per l'alta velocità: uno spazio destinato a diventare un parcheggio pubblico. D.M.O.L. —